

Cento, 04 Marzo 2017

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via C.Colombo n° 44
00147 ROMA

Spett.le

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Oggetto:Realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana che collegherà il casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 alla barriera di Ferrara Sud sull'A13 -Osservazioni Procedura VIA tracciato C2c (Comune di Cento) da parte del gruppo "Cittadini a 5 Stelle Cento e Frazioni"

Gruppo "Cittadini a 5 Stelle Cento e Frazioni"

Premessa:

Con insistenza da anni si cerca di proporre ai cittadini del Nostro territorio, una serie di varianti autostradali(C2a,C2b,C2c) che attraversano in modo leggermente diverso ma con prepotenza su un territorio prevalentemente agricolo e coperto da una tutela paesaggistica Ambientale che dovrebbe salvaguardare il territorio da opere altamente impattanti di questo tipo, strategiche o non.(l'opera non si può considerare strategica, senza i tratti che collegano questo tracciato a Ravenna e Livorno)

Sono ormai decenni, dal primo progetto di strada a scorrimento veloce doppia corsia per ogni senso di marcia (PRIT1986), al attuale progetto Autostradale(2006), che si sprecano soldi pubblici dopo aver iniziato il primo, senza essere mai stato completato, per poi passare ad un progetto faraonico che non sfrutterà neppure in minima parte il vecchio tracciato.

Siamo ormai stanchi di tutte le favole che ci vengono raccontate come se questo progetto servisse veramente e fosse la soluzione a tutti i problemi, oltretutto siamo dubbiosi della disponibilità e dell' affidabilità economica dei soggetti interessati alla costruzione(ARC spa), che attraverso il Project Financing, presentano una scatola vuota in grado di non garantire con sicurezza, la disponibilità economica e quella linea temporale stimata in 44mesi per la conclusione dei lavori, come consuetudine per le grandi opere in Italia, non vengono mai rispettate.

Le stime temporali ed economiche, verranno abbondantemente raddoppiate, esaurendo i fondi e creando l'ennesima opera incompiuta, distruggendo irreparabilmente il nostro territorio Centese senza nessuna possibilità di ripristino.

Citiamo parte del testo della **CONVENZIONE DI RIO (Decisione del Consiglio 93/626/CEE)**, alla quale l'Italia ha aderito che riporta le seguenti parole:

“Gli Stati sono responsabili della conservazione della diversità biologica nel loro territorio e dell'utilizzazione durevole delle loro risorse biologiche. Le informazioni e le conoscenze relative alla diversità biologica sono in genere insufficienti. È quindi necessario sviluppare capacità scientifiche, tecniche ed istituzionali per ottenere le conoscenze basilari grazie alle quali programmare ed attuare opportuni provvedimenti per conservare la diversità biologica.”

Un'opera come questa, rischia di compromettere pesantemente l'equilibrio ambientale sopra citato, la stessa pone l'accento sul rischio di irreversibilità di processi di inquinamento a lungo termine.

Dati recenti, elaborati all'Arpa Regionale pervenuti dalle stazioni che monitorano costantemente il livello di inquinanti, rivelano che negli ultimi anni il territorio del Comune di Cento è vittima di continui sforamenti dei livelli di guardia di PM10 e ossidi d'azoto e un'opera Autostradale come questa come già riportato nei documenti di Valutazione di Impatto Ambientale, solo in fase di accantieramento, li eleveranno di circa un 30%, portando questi sforamenti dei valori, già oltre i livelli di guardia in alcuni giorni della settimana, ad una costante giornaliera, Avvelenando l'aria, Aumentando l'insorgenza di malattie respiratorie anche croniche, Aumentando la mortalità nel nostro territorio e impattando pesantemente sulle coltivazioni agricole che generano reddito, oltre ad avvelenare quelle verdure che in questo territorio è consuetudine coltivare per l'autoconsumo giornaliero, a questo si aggiungono i livelli di inquinamento delle PM 2.5 ,per le quali al momento non esistono monitoraggi continui ed affidabili, in attesa del recepimento dei limiti europei.

Osservazioni:

Le mitigazioni proposte in questo progetto non sono chiare, risultano insufficienti se non ridicole e non costituiscono in nessun modo una barriera ai danni ambientali che questo progetto provocherà ad ambiente e salute.

-Le mappe dei progetti risultano incomplete o non aggiornate, in molti casi mancano le piante di edifici esistenti in prossimità del tracciato.

-Nei confini e sul tracciato, esistono diversi edifici rurali e edifici di interesse storico testimoniale che devono essere tutelati e questo progetto non tiene conto della loro importanza(mitigazioni come muri contenitivi o siepi non sono una soluzione)

-I rilevamenti sull'inquinamento acustico, sono stati effettuati con una misurazione su un'area confinata ridotta, rispetto al reale campo di esposizione all'inquinamento acustico il campo di misurazione parte dall'asse del tracciato e non dai confini, inoltre i valori di guardia non sono stati redatti in relazione ai limiti della classificazione di questo territorio (classe IV quella utilizzata invece di classe III quella reale)

-Le barriere sonore risultano insufficienti e come indicato nel progetto, in una eventuale situazione di rumore eccessivo, verranno installati doppi o tripli vetri nelle abitazioni coinvolte, rendendo i proprietari schiavi della propria abitazione. (situazione inaccettabile)

-Il tracciato passa nelle immediate vicinanze di strutture ricostruite con soldi pubblici dopo il sisma 2012, questo tracciato impatterà pesantemente sia sul valore catastale che allo stile di vita in abitazioni rurali di questo tipo.

-il tracciato transita su terreni tutelati da un vincolo paesaggistico e storico testimoniale che come tale deve essere tutelato, trasferire proprietà in altro luogo o promettere la progettazione di un eventuale parco della Partecipanza Agraria di Cento, o un risarcimento economico è inaccettabile e non rispetta il vincolo stesso inoltre una costruzione di questo tipo non consente la minima integrazione con il paesaggio.

-Gli abitanti che hanno un affaccio sui terreni coinvolti e che in giorni limpidi riescono ad ammirare i colli bolognesi, verranno privati del diritto di servitù riducendo il valore dell'abitazione (Chi comprerebbe una casa con vista Autostrada?).

*Sebbene non esista alcun **diritto di servitù sul paesaggio**, la Suprema Corte di Cassazione, con sentenza del 27/02/2013 n.2973, ha precisato che la cosiddetta **servitù di panorama** "consiste nella particolare amenità del fondo dominante per la visuale di cui gode e che per poterla acquistare per destinazione del padre di famiglia necessita di opere visibili e permanenti".*

-I terreni adiacenti il tracciato subiranno una progressiva desertificazione, dovuta all'abbandono di coltivazioni agricole perché la qualità dell'aria non ne consentirebbe la vendita in un mercato che cerca continuamente prodotti biologici e non prodotti inquinati.

-le falde acquifere sono a livelli molto bassi, questo tracciato, oltre ad andare a modificare la morfologia di queste falde, costituisce una barriera che in caso di inondazione, (non è scontata la rottura degli argini del fiume Panaro) aumentando il rischio idrogeologico.

-Le strade di immissione al tracciato sono inadeguate, attualmente il viale alberato che collega Cento all'eventuale tracciato è continuamente dissestato (il fondo non regge il manto stradale), mancano collegamenti essenziali e lo stato indecente delle strade Provinciali e Comunali non sarebbero in grado di reggere ulteriore traffico pesante e la disponibilità economica per la loro manutenzione risulta assente.

-La frazioni di Pilastrello e Buonacompra diventeranno città fantasma, perché impossibile viverci, cancellando oltre un secolo di storia e completando quella distruzione che neppure il sisma del 2012 è riuscito ad arrivare, il casello in questa posizione è inaccettabile in una zona densamente abitata.

-La classificazione sismica risulta sottostimata, si registrano ancora scosse, anche se di lieve entità, ma le faglie interessate sono attive e potenzialmente disastrose.

-Nei piani altimetrici del tracciato si rilevano alcune lacune nell'attraversamento di via Riga e oltre alla omissione di diverse abitazioni sui mappali che fanno presagire che chi ha progettato la variante, non è a conoscenza del territorio, non ha utilizzato documenti aggiornati o ha volutamente omesso dati, per avere un esito positivo di Valutazione di Impatto Ambientale, un argine che varia dai 3mt agli 8mt non è assolutamente adeguato al vincolo di tutela paesaggistica storico testimoniale assegnato a questo territorio.

-Nella pubblicazione delle integrazioni sul sito del Ministero dell'Ambiente, mancano le note riferite alla pubblicazione sui quotidiani Centesi e Ferraresi, ma solo quotidiani Modenesi e Nazionali, si ritiene che in questi anni non sia stata fatta una corretta e adeguata informazione sul progetto, tanto che ad oggi tante persone non sono a conoscenza di ciò che sia realmente, questa disinformazione è da imputare anche alle precedenti amministrazioni comunali che in molti casi non hanno neppure informato le consulte, organo importante in questioni di spesa ed elevato impatto ambientale, indicando un parere positivo su indirizzo prevalentemente politico e non di pubblica utilità e che aver presentato il progetto per la V.I.A.(03/10/2012) nell'immediato periodo post sisma 2012, sia stato architettato a tavolino per dare minor visibilità verso cittadini che avevano problemi gravi da risolvere.

Conclusioni:

Siamo contrari a questa variante, perché la riteniamo inutile e progettata sulla carta, senza nessuna considerazione degli abitanti, come tutto il tracciato, non risolve i problemi di stallo economico delle Aziende che non necessitano pure di un aumento di costi dovuti a merci che partono o arrivano dall'Autostrada, non aiuta l'agricoltura, che dovrebbe avere una priorità e toglie risorse insostituibili al territorio.

Distrugge e Impatta l'ambiente, andando contro a Direttive Europee che l'Italia ha recepito e che il non rispetto porta continuamente sanzioni miliardarie, ricordiamo gli obiettivi Europei 2020.

Distrugge la già precaria economia agricola avviandosi ad un progressivo abbandono dei territori, e alla desertificazione dei terreni incolti.

Impatta pesantemente sulla qualità della vita delle persone, andando contro quel diritto alla salute che la nostra costituzione dovrebbe tutelare.

In un territorio già pesantemente gravato da un'economia stagnante (non dovuta ai trasporti ma al peso fiscale e alla riduzione delle commesse), gravato già dai danni del sisma del 2012, per il quale si sta ancora leccando le ferite, gravato da diverse situazioni industriali che inquinano l'aria e altre che hanno impattato in passato su falde e terreni.

Autorizzare questa variante, sarebbe una condanna a morte per gli abitanti per l'economia agricola e uno scempio su terreni agricoli che dovrebbero essere rivalutati per le proprie eccellenze e non seppelliti sotto una bara di cemento per le deliranti previsioni economiche e di traffico che difficilmente si avvereranno.

Definire questo tracciato come strategico senza un esistente collegamento con altri tratti inesistenti che lo renderebbero tale, risultano lampanti i danni provocati rispetto all'ipotetica effettiva pubblica utilità e va contro le politiche ambientali Europee che prediligono il trasporto ferroviario più ecologico e meno impattanti.

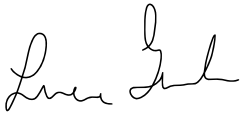
La soluzione accettabile sarebbe fare un passo indietro e terminare quel progetto incompiuto chiamato "strada a scorrimento veloce Cispadana" o sostituire questo progetto con vie ferroviarie evitando di fare il passo più lungo della gamba per trovarci fra 20 anni con un'altra BRE.BE.MI.

La Regione ER nel recente PRIT descrive nella parte iniziale del documento la volontà di attuare un rispetto dell'ambiente e del territorio dice di promuovere investimenti per seguire questa direzione, ma al termine del documento, la volontà prende un'altra direzione, come se il documento fosse stato redatto da persone con idee differenti, stanziando la maggior parte degli investimenti per le autostrade e briciole per l'adeguamento delle linee ferroviarie e la creazione di nuove tratte, andando contro quella politica ambientale che chiede l'Europa e che come stato membro siamo obbligati a recepire.

In nessun paese civile si passa con un'autostrada in zone densamente abitate, tanto che l'Europa non classifica questo tracciato come tale, perché già obsoleto e non conforme agli standard Europei, per questo al già elevato impatto economico e ambientale, si prevedono nuove pesanti sanzioni.

Riferito alla variante in oggetto e in base all'arco temporale esteso in cui si sta prolungando questa valutazione, si ritiene che situazioni legislative sui parametri da osservare e i recenti cambiamenti della legislazione vigente in ambito ambientale, richiedano un parere negativo del tracciato C2c e delle alternative proposte in precedenza C2a, C2b e che venga riaperta una nuova Valutazione di Impatto Ambientale sull'intero tracciato e che non si possa approvare un progetto che al momento dell'autorizzazione ai lavori, sia su certi parametri fuorilegge.

Luca Ferioli (Gruppo "Cittadini a 5 Stelle Cento e Frazioni")

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Ferioli". The script is cursive and fluid, with the first name "Luca" and the last name "Ferioli" clearly distinguishable.